ULTIME l'Unità NOTIZIE

I VILI SISTEMI COLONIALISTI APPLICATI IN SOMALIA

Gli inglesi deportano gli italiani sostenendo "di proteggerne l'incolumità,,

La distruzione delle attività commerciali italiane a Mogadiscio - La nota di Palazzo Chigi

Vittime dell'imperialismo

I dolorosi fatti verificatisi a Mogadiscio — che hanno causato la morte di 42 italiani e 11 somali — hanno trovato ieri una eco nell'accorata protesta della Costituente La principale responsabilità degli incidenti va imputata all'amministrazione militare britannica della Somalia, sotto i cui occhi è avvenuto il massacro

Le circostanze che mettono in luce la responsabilità inglese sono evidenti. Non è certo a caso che l'eccidio sia avvenuto durante la visita della Commissione delle quattro Potenze, Commissione nominata all'ultima conferenza di Londra sulle ex colonie italiane e incaricata di eseguire un'inchiesta per accertare quei dati di informazione in base ai quali l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Francia e l'Unione Sovietica decideranno sulla sorte della Libia, dell'Eritrea e della Somalia.

Ora sono note le aspirazioni e gli interessi dell'imperialismo britannico sulle nostre ex-colonie, aspirazioni e interessi che stringono il loro nodo e si fanno particolarmente acuti in Somalia Questa terra, difatti, viene a trovarsi nella nuova fascia strategica britannica che fa asse attorno alla linea che da Tokarati a Mombasa, attraversa l'Africa Su questa fascia viene ad attestarsi tutta la nuova linea «difensiva» dell'impero britannico La Gran Bretagna, sentendo di non poter mantenere più a lungo le sue posizioni in Palestina e in Egitto, punta la sua attenzione sulla Somalia e sull'Eritrea, che divengono i settori in cui più forte si fa sentire la sua pressione imperialistica.

Di qui la tattica coloniale britannica che come in India, in Palestina, in Egitto, oggi in Somalia tende a sfruttare la coesistenza di nazionalità diverse nel senso di esasperarle, attizzarle, attraverso una provocazione coscientemente organizzata, una contro l'altra.

In questi giorni è il turno della Somalia dove i metodi imperialistici inglesi sono chiaramente riconoscibili Lo stesso comunicato militare emesso alla fine degli incidenti di Mogadiscio è concepito e formulato allo scopo di scagliare i somali contro gli italiani e di far deviare in senso antitaliano ogni ragione di malcontento di quelle popolazioni oppresse dal regime e dalle manovre dell'amministrazione militare britannica. La responsabilità inglese è perciò indiscutibile e i comunicati tendenziosi non potranno riuscire a mutare la sostanza e il fondamento dei fatti

La responsabilità inglese però non elimina quella del nostro governo. I tragici fatti di Mogadiscio gettano una luce cruda sull'insufficienza dell'azione diplomatica di Palazzo Chigi, che la formale protesta di ieri non può certamente far dimenticare Che cosa è andato a trattare, quali interessi ha difeso al Foreign Office il conte Sforza, che con tanto clamore pubblicitario si era precipitato nell'ottobre scorso a Londra, con il problema delle colonie segnato tra i punti della sua agenda?

Oggi si vede chiaro che l'ineffabile Conte a Londra non ha concluso niente; ed anzi tutta l'azione di Palazzo Chigi per le ex colonie italiane rivela un colpevole errore: quello di avere visto il problema solo secondo la direzione degli interessi inglesi, rinunziando senza alcuna contropartita a tutte quelle possibilità del gioco diplomatico e politico, che il quadro delle potenze chiamate a decidere sulla sorte delle ex colonie italiane offriva obiettivamente alla nostra diplomazia.

g. d. r.

La situazione a Mogadiscio

MOGADISCIO, 14 — La popolazione italiana e somala di Mogadiscio ha appreso oggi dalla radio la notizia della richiesta, avanzata finalmente dal Governo italiano, di una inchiesta sui tragici fatti di questi giorni, e la speranza di non essere del tutto abbandonati a sè stessi come altra volta è successo, nella attuale gravissima situazione ha sollevato gli animi.

Esasperati dal tenore del comunicato ufficiale britannico, che attribuisce agli Italiani e alle «correnti» filo-italiane la responsabilità dei fatti, ed afferma che essi sarebbero stati i primi ad usare le armi

Se le cifre dei morti e dei feriti non dicessero chiaramente da che parte è venuta l'aggressione e chi invece l'ha subita, basterebbero a provare la responsabilità di coloro che hanno manovrato i «Giovani somali» gli incidenti precedentemente avvenuti, nei quali persero la vita numerosi arabi. Anche allora, dopo sparatorie e saccheggi, la polizia intervenne per «proteggere» gli arabi deportandoli in un campo di concentramento nei pressi di Mogadiscio, in modo che ogni loro attività commerciale venne paralizzata e in poche settimane distrutta.

Analoghi provvedimenti la polizia britannica sta adottando nei riguardi degli italiani allo scopo di «proteggerne l'incolumità» e la conseguenza immediata sarà la distruzione di tutte le industrie e le iniziative commerciali che ancora sono rimaste in piedi a Mogadiscio e nel resto della Somalia

L'opinion pubblica di tutta la Somalia invece in questi giorni non sollanto una inchiesta severa ed approfondita sul massacro e sui suoi precedenti, ma una radicale immediata trasformazione della attuale amministrazione. Poiche gli inglesi, si dice, hanno chiaramente dimostrato, in Somalia come in Eritrea come in Libia, di non sapere garantire la libera manifestazione delle opinioni delle popolazioni, i territori delle ex-colonie italiane siano sottoposti, fino alla decisione, ad un controllo internazionale, da parte dell'ONU o di tutte le quattro Potenze nel cui nome essi sono attualmente amministrati dalle autorità militari britanniche

I massacri di Mogadiscio ricordano quello di Trinoli dell'anno scorso in cui furono uccisi centinaia di ebrei, quello di Asmara durante il quale un battaglione di sudanesi rimase padrone della città uccidendo centinaia di ebrei, quelli di Terrerni e di Massaua più recenti e quello avvenuto ultimamente contro gli arabi a Mogadiscio

La nota italiana a Londra

Il Governo italiano, in seguito agli incidenti di Mogadiscio e intervenuto presso il Governo britannico perchè l'amministrazione militare della Somalia, responsabile in base al Trattato di pace dell'amministrazione di quel territorio che essa esercita in nome delle Quattro Potenze, prenda i provvedimenti necessari per la tutela degli italiani e per assicurare ad essi ed ai somali la possibilità di esprimere liberamente le loro vedute alla Commissione di indagine colà giunta in questi giorni.

E' stato altresì domandato che si organizzi subito una rigorosa inchiesta cui dovrà essere dato ogni possibile contributo nell'interesse della verità. Il Governo italiano ha espresso la sua solidarietà alla popolazione italiana e somala di Mogadiscio ed ha espresso la speranza di poter dare al più presto alle famiglie italiane in pena notizie sicure, associandosi al loro cordoglio ed alla loro ansietà.

BEVIN NON L'AVEVA CAPITO

Gli S. U. non vogliono la conferenza dei "16,,

La classifica dei clienti del piano Marshall

WASHINGTON, 14 — Il Sottosegretario di Stato Robert Lovett, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti sono contrari ad una nuova convocazione della Conferenza dei 16, prima che sia chiaro in quel forma il piano Marshall sarà definitivamente approvato

Il «New York Times» ha da Washington la notizia che il Dipartimento di Stato ha stabilito la seguente graduatoria delle Nazioni che riceveranno «aiuti» dal piano Marshall. 1) nazioni che riceveranno concessioni immediate (Austria e Grecia); 2) nazioni da cui si attende il pagamento in contanti (Svizzera, Portogallo, Turchia), 3) nazioni che riceveranno prestiti (Svezia, Norvegia Irlanda), 4) nazioni che riceveranno concessioni per alcuni fini e prestiti per altri fini (Gran Bretagna, Francia, Italia Olanda Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Islanda)

La Germania — aggiunge il giornale — è in una categoria speciale, dato che qualunque avanzo si verificherà, esso dovrà essere consegnato alle potenze occupanti Comunque, non ci si attende alcun rimborso da quel settore

Negli ambienti ufficiali si sottolinea che la classifica non è in alcun modo impegnativa verso i paesi suddetti, ne impone condizioni all'ente governativo o pubblico che regolerà l'attuazione del piano Marshall Tale ente avrà poteri discrezionali per modificare la forma di aiuto a quella nazione che crederà

Anche la vita del cinema francese è soffocata dalla concorrenza delle Case americane che invadono il mercato con i loro film. E gli artisti francesi manifestano contro questo stato di cose. Ecco un gruppo di manifestanti tra i quali i noti attori Jean Marais e Maddalena Sologne

BASTA CON LE INTERFERENZE PRIVATE DOVE È IN GIOCO L'INTERESSE PUBBLICO!

Il grande sciopero vittorioso ha rivelato i retroscena del mondo bancario italiano

I Consigli d'Amministrazione nominati dal Governo speculano per conto proprio

Uno sciopero nazionale di quattordici giorni, il più lungo di quest'ultimi anni, una grande vittoria di centinaia e migliaia di impiegati una pesante sconfitta per i banchieri di tutta Italia ecco questi fatti, che nessuno oserebbe più mettere in dubbio ogni cittadino abbiamo rivolto ora che il lavoro ha ripreso in pieno in tutta Italia alcune domande al compagno Bruno Ozgano che come segretario generale della Federazione dei bancari è stato uno dei principali dirigenti del recentissimo sciopero

— Ancora oggi a sciopero concluso — ci ha detto Ozgano — i giornali hanno ricevuto le più diverse sulla nostra agitazione per esempio che noi lavoratori abbiamo prolungato ad arte lo sciopero, o che siamo stati in lotta per conquistare una posizione di privilegio sulle altre categorie Falsa l'una cosa e l'altra abbiamo lottato per conseguire una posizione in alto non per migliorarla abbiamo lottato per respingere un attacco padronale che si preannunciava evidente e che fortunatamente è stato sventato

— Quale valutazione pensi che abbiano fatto le Aziende nello sferrare la loro offensiva?

— Innanzitutto hanno evidentemente sottovalutato la capacità di resistenza della categoria la compattezza e la decisione degli impiegati di banca ed hanno altresì puntato su una certa tensione determinatasi nel mese scorso in seno alla CGIL ora le varie correnti sindacali. Non dimentichiamo che il definitivo rifiuto padronale, a cui è che ha determinato lo sciopero è venuto nel momento in cui in seno al Direttivo confederale tutto il problema dell'unità e della disciplina sindacale era in discussione

— Sei soddisfatto dello svolgimento dello sciopero?

— Più che soddisfatto. E' stata una lotta aspra anche più di previsto: ma anche la fermezza dei lavoratori è stata superiore a quanti molti prevedevamo. I padroni non hanno lasciato intentato nulla: pressioni, intimidazioni, intensissime campagne da parte della stampa che essi stessi finanziano, calunnie e bugie contro i lavoratori, l'organizzazione e i dirigenti sindacali Ma il nostro fronte non si è neppure incrinato.

Nessuna giustificazione

— La resistenza delle Aziende può almeno trovare qualche giustificazione di carattere economico?

— *Assolutamente no. Le Banche possono tranquillamente sopportare gli oneri loro derivanti dalle spese per il personale e la conclusione della vertenza lo dimostra.*

— Avrebbe potuto il Governo intervenire presso le Banche per indurle ad accogliere le vostre richieste?

— Certo. Le maggiori Banche — Istituti di diritto pubblico e Banche di interesse nazionale — sono di fatto proprietà della collettività nazionale e quindi controllate dallo Stato. Ma la realtà è che i consigli di amministrazione per essendo nominati direttamente o indirettamente dal Governo fanno il loro come se le Banche fossero aziende del tutto private Per esempio, nei mesi scorsi molte delle Banche più importanti hanno fatto noto. Traenone l'ovvia conclusione che le speculazioni borsistiche che si sono verificate.

— L'aver posto l'attenzione su tutta questa situazione l'aver denunciato la prevalenza di interessi privati in un campo in cui dovrebbe invece prevalere l'interesse pubblico l'aver posto in luce le necessità di un intervento in questo settore, mi sembrano altresì gli aspetti positivi della vostra agitazione

— E' vero ma l'aspetto per me più notevole è che una categoria di impiegati abbia condotto e vinto una così grande battaglia Questo dimostra che l'organizzazione è una un'efficienza e una forza che devono *fare meditare* i dattori di lavoro.

— Quale efficacia ha avuto la solidarietà offerta dalle altre organizzazioni sindacali?

— *La solidarietà delle altre categorie e l'appoggio della CGIL sono stati elementi di importanza fondamentale per noi Dallo sciopero i bancari hanno tratto una maggior coscienza della loro forza e delle loro possibilità di lotta* — ha concluso Oggiano — *una valutazione più completa dell'importanza che ha per loro l'unità con la classe operaia e con tutti i lavoratori. Essi guardano oggi all'avvenire con maggiore fiducia.*

Il tentativo padronale

Tutto questo mentre nel piano generale che il padronato italiano sta mettendo in atto, godendo della situazione politica interna e internazionale E se lo sciopero si è prolungato e se alcune categorie di cittadini hanno avuto a soffrire la responsabilità ricade interamente sull'atteggiamento assunto dai datori di lavoro, non escludo che le Aziende abbiano tentato nel corso dell'agitazione di approfittare dello sciopero per far valere in altra sede l'una o l'altra esigenze di gruppo specie nel campo della politica creditizia

Il campo del Napoli squalificato per una giornata

MILANO, 14 — La Lega nazionale calcistica ha deciso di squalificare il campo del Napoli per una giornata in seguito alla gara Napoli-Bologna, infliggendo al Napoli una multa di L. 50 mila. In conseguenza Napoli-Milan sarà disputata sul campo dell'Aquila. La Lega ha inoltre squalificato per tre giornate Ferri della Lazio, e per una giornata Morisco della Salernitana.

GRAVI RESPONSABILITA' DI PALAZZO CHIGI

Fallimento delle trattative italo-jugoslave per Trieste

Il Ministero degli Esteri italiano ha ieri annunciato il fallimento delle trattative svolte nei giorni scorsi con il rappresentante Mladen Ivekovic sulla questione del governatore di Trieste Il comunicato di Palazzo Chigi trasmesso all'ANSA afferma testualmente «Il Ministro degli Esteri on Carlo Sforza ha avuto questa mattina a Palazzo Chigi una lunga conversazione con il Ministro di Jugoslavia Mladen Ivekovic al quale ha dichiarato che malgrado la mancata intesa sul governatore di Trieste, il governo italiano agirà sempre per un miglioramento delle relazioni fra l'Italia e la Jugoslavia»

La dichiarazione di Palazzo Chigi sulle intenzioni del governo italiano circa le relazioni con la Jugoslavia si rivela puramente formale in quanto contraddice con la condotta e l'azione stessa di Palazzo Chigi in merito alle trattative italo-jugoslave per la questione del governatore

Com'è noto, il risultato delle conversazioni italo-jugoslave era in anticipo scontato molto tempo prima ancora che venisse «ufficialmente» annunciato: il «Popolo» già in data 21 dicembre, cinque giorni prima che iniziassero i colloqui italo-jugoslavi, preannunziava il fallimento di questi

Il Ministro degli Esteri italiano non avrebbe potuto smentire il suo padrone De Gasperi e De Gasperi non avrebbe potuto disobbedire ai suoi padroni d'oltre oceano Evidentemente, nelle mani dei nostri rappresentanti di governo il problema di Trieste non è più un problema italiano, ma è un problema americano e come tale ogni decisione per esso non è di competenza di Palazzo Chigi, ma della Casa Bianca

Dimitrov a Bucarest per firmare un patto d'amicizia

BUCAREST, 14 — Il Presidente del Consiglio bulgaro Georgi Dimitrov, è giunto stamane in treno speciale a Bucarest alla testa di una delegazione del Governo bulgaro composta dal vice-presidente del Consiglio Costov, del Ministro degli Esteri Kolarov, del Ministro dell'Agricoltura Traikov, del Ministro dell'Interno Jugov, del Ministro dell'Assistenza sociale Mitovski e di altre personalità.

Scopo della visita che durerà tre giorni, è la firma del patto di amicizia assistenza e collaborazione reciproche e l'esame di altri problemi romeno-bulgari

LA DISCUSSIONE DELLA LEGGE SULLA STAMPA

La proposta comunista accettata dalla Costituente

Si è iniziata la discussione sugli articoli stralciati dal progetto

L'Assemblea Costituente ha accolto ieri la proposta del compagno Scoccimarro di stralciare dalla legge sulla stampa quelle disposizioni che vanno a regolamentare i partiti dal finanziamento del Governo nella propaganda e nella lotta elettorale, rinviando la futura Camera gli altri articoli del progetto La proposta dell'onorevole Giannini di rinviare tutta la legge è stata respinta.

La seduta ha inizio alle 16. Subito l'on BELLAVISTA (lib) esprime il suo sdegno per l'eccidio di Mogadiscio dove una folla di somali sizzati dagli imperialisti stranieri ha ucciso 42 nostri connazionali, ferendone 39 Il Governo e il compagno Terracini presidente dell'Assemblea si associano

Approfittando di un breve intervallo della seduta i più importanti gruppi parlamentari si accordano sugli articoli che dovranno essere stralciati dal progetto di legge sulla stampa. Sono le 17.15. L'on. CEVOLOTTO, presidente della commissione, informa l'Assemblea che lo stralcio si limita ad una ventina di articoli che regolano i modi della registrazione e del sequestro degli stampati. Le votazioni hanno inizio immediatamente

Vengono rapidamente approvati gli articoli 2, 3, 5, 6 che definiscono la materia della legge e indicano i requisiti indispensabili per dirigere e pubblicare un giornale (cittadinanza, iscrizione alle liste elettorali ecc.) Alle 19 ci inizia la discussione sull'articolo 7 che sostituisce all'istituto dell'autorizzazione governativa quello della semplice registrazione

La Federazione della Stampa in difesa dell'albo

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana ha diramato un comunicato sulla discussione che si è svolta a Montecitorio intorno al regime professionale giornalistico da richiedere ai direttori dei giornali

La discussione, dice il comunicato, ha sorpreso vivamente la Federazione della Stampa

«Si è affermato da qualcuno che non esiste una legge che inquadri e tuteli l'albo professionale i giornalisti Esiste invece il D. L. 26 febbraio 1928 il quale è tuttora vigente. Un provvedimento legislativo emanato dopo la liberazione, ha istituito la commissione unica per la tenuta dell'albo professionale dei giornalisti, che è nella sua piena funzionalità»

«E' sperabile — prosegue il comunicato — che l'Assemblea Costituente al renda edotta dell'attuale posizione giuridica dell'Albo e della professione dei giornalisti e ne tragga le conseguenze del caso».

Le dimostrazioni dei militari non sono «ammutinamenti»

VERONA 14 — Si è concluso a sera tarda presso il Tribunale militare di Verona, il processo contro 15 fra graduati e soldati della classe 1925, che nei giorni scorsi avevano cantato nelle vie cittadine lo «Inno dei congedati», quale mezzo per esprimere il loro disappunto contro la protrazione della ferma

Il P. M. ha dovuto abbandonare subito l'imputazione di ammutinamento, per sostenere soltanto quella di «grida», ed ha chiesto per i graduati la condanna a cinque mesi di reclusione, e l'assoluzione con formula dubitativa per i quattro soldati semplici

La Corte ha quindi pronunciato la sentenza, secondo la quale gli undici caporalmaggiori sono stati condannati a quattro mesi di reclusione, mentre i quattro soldati semplici sono stati assolti per insufficienza di prove

IL TRADIMENTO DELLO S.F.I.O.

La Camera francese sanziona l'illegalità

PARIGI 14 — Nell'odierna seduta dell'Assemblea Nazionale francese i gollisti con l'appoggio e la connivenza dei socialtraditori e dei democristiani hanno infranto la costituzione eleggendo i vice-presidenti dell'Assemblea e questioni senza tener conto delle norme sancite dalla carta costituzionale

Così è noto tali norme stabiliscono che la carica di primo vice-presidente debba andare al rappresentante del più forte partito dell'Assemblea nel caso specifico Duclos Ma i gollisti che dispongono come obiettivo le defezioni in seno all'Assemblea hanno manovrato per usurpare tale carica che contribuirebbe ad un colpo di mano in caso di scioglimento della Camera e di una crisi di governo di assumere la Presidenza del Consiglio dato che il Presidente della Camera Herriot è gravemente ammalato

Dichiarando che «occorre passare oltre la maggioranza» e immanì ad un Assemblea in cui mancavano 200 deputati di sinistra che in quel momento erano in riunione di gruppo i gollisti hanno fatto proclamare vicepresidente il socialgollista Le Troquer Con questa proclamazione l'antico costituzionale si è infranta dunque la seconda parlamentare 1948 della IV Repubblica

5 patrioti dell'ELAS condannati a morte ad Atene

ATENE, 14 — Si annunzia oggi ad Atene che la Corte d'Assise ha condannato a morte cinque patrioti dell'ELAS Nella giornata di ieri altri 200 cittadini democratici sono stati arrestati dalla polizia del governo monarchico-fascista

Il premio di produzione conquistato al a "Montecatini,,

Solidarietà della CGIL coi lavoratori del mare

Oltre sessantamila lavoratori del gruppo «Montecatini» di tutte le regioni d'Italia hanno visto ieri concludersi vittoriosamente la loro agitazione

Il premio di produzione è stato infatti istituito in tutte le aziende del gruppo

La vittoria ottenuta da questi lavoratori costituisce un importante precedente ed avrà ripercussioni decisive in tutto il settore dell'industria chimica nazionale

I dipendenti dalla «Montecatini» percepiranno un miglioramento economico in relazione agli aumenti di produzione, per determinate tali aumenti, essi avranno modo di esercitare un attivo controllo sulla produzione per mezzo del C.d.G

Il premio sarà corrisposto a tutti i dipendenti, impiegati compresi, anche se non partecipano direttamente al ciclo produttivo

Merita un particolare rilievo il comportamento dei lavoratori degli stabilimenti «Montecatini» di Crotone, che, per lo stesso motivo avevano attuato uno sciopero generale fin dal 18 dicembre scorso

La situazione sindacale del Paese è stata presa in esame dall'Esecutivo della CGIL, che si è riunito ieri sera a Montecitorio

Preso atto della conclusione vittoriosa dello sciopero dei bancari, l'Esecutivo ha espresso il suo plauso alla categoria per la fermezza, unità e la maturità sindacale dimostrata nel corso delle quattordici giornate di sciopero, e per l'alta capacità organizzativa e direttiva dimostrata dalla FIDAC

Il Comitato esecutivo della CGIL, inoltre, udita una relazione del capitano Giuliotti, segretario generale della FILM, sull'agitazione in corso dei marittimi ha riconosciuto pienamente giustificate le rivendicazioni avanzate dall'organizzazione, ha espresso la solidarietà di tutti i lavoratori italiani ai marittimi in lotta, protestando energicamente contro il fatto senza precedenti in Italia dell'intervento delle forze militari e di polizia nell'agitazione, intervento diretto ad ostacolare l'azione stessa ed a neutralizzarne gli effetti.

Di fronte a questo sostegno attivo della parte padronale, la CGIL, ha chiesto al Governo di desistere dall'impiego delle forze di polizia e militari nelle operazioni spettanti ai marittimi, e da ogni forma di intervento arbitrario del genere nelle vertenze sindacali. Le Camere del Lavoro sono state invitate ad assicurare la massima assistenza a tutte le forme di solidarietà richieste dalle circostanze ai lavoratori del mare, sino alla loro vittoria.

Pacciardi ha cominciato a «difendere la Repubblica»

Il neofita on. Pacciardi ha presieduto ieri dalle 15 alle 18, la prima riunione del Comitato interministeriale per la «difesa delle istituzioni repubblicane»

Erano presenti i ministri Scelba, Facchinetti e Pastani Il Capo di Stato Maggiore generale gen Trezzani il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen Marras della Marina amm Mauzeri e dell'Aeronautica gen Aimone Cat. il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri generale De Giorgis ed il capo della Polizia dott Ferrari

Non è stato reso noto di quale «troika» il Comitato si sia occupato

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile

Stabilimento tipografico U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre 149 - Roma

CONTROPIEDE

APOLOGETA. — 1) Scalmanato morale « in fallimentale. 2) Mentecatto. 3) Caso patologico. 4) Traditore nato. 5) Traditore dichiarato. 6) Traditore per sistema (così Tieri, che è stato Segretario Generale del Fronte dell'Q. definisce il «Ministro della Fregnacce» ossia «Undicesimo Comandamento»). 7) Ah, che non l'avevamo mai conosciuto da vicino, non l'abbiamo mai trattato in questo modo

SCORCIATOIE — Il Foreign Office ha annunziato — e la stampa di Truman ne lingua italiana ha riferito — che il campo della Meliaha (Tripoli) serve a Truman come anello di congiunzione tra la Germania e gli S. U. Un amico mio, fascista a Roma, mi ha confermato che, appunto, la via più breve tra Washington e Berlino passa per Tripoli.

INEVITABILE. — Vittorio Zincone afferma su «Risorgimento Liberale» che negli organi dirigenti del P.C.I. abbondano gli «intellettuali». Renato Angiolillo, invece, afferma che «intellettuali» non ce ne sono. Ce poco da fare: uno dei due è in malafede

«SI' » E «NO». — «Perchè» — abbiamo chiesto in italiano — «l'Urgano vaticano sostiene se le armi atomiche e batteriologiche, e i razzi terrestri che gli americani stanno sperimentando, hanno la benedizione spirituale romana?». «Perchè (ci risponde «L'Osservatore Romano») "si" se vera... non c'è bisogno di dirlo no». Sì! C'è bisogno! Direi pure: sarà vera d'una che i giornalisti bene pensanti ne parlano!

LA MODA. — L'apparsa «Aura» dedica sette pagine del suo autitorio alle «gratificazioni» di Marzana e del generale Orlando. Se anche l'«Aura» comincia a pubblicare le memorie dei criminali di guerra...

LA MAS
inizia OGGI la
FIERA DEL BIANCO
comprate sempre da
MAS
magazzini allo Statuto
e comprerete sempre bene!!

solo da GERMINI RADIO
L. 33000 APPARECCHIO 5 VALVOLE - ONDE CORTISSIME CORTE E MEDIE - ELEGANTE MOBILE FORMATO PICCOLO
RADIOFONOGRAFO LUSSO 5 VALVOLE ONDE CORTISSIME CORTE MEDIE AMDA SCALA PARLANTE FUSIBILE ALTOPARLANTE L. 79000
VENDITA ANCHE A LUNGHE RATE
PIAZZA VENEZIA 67 V. MONTE della FARINA 51 VIA VOLTURNO 26

I GROSSISTI IN CALZATURE
F.LLI MOSCONI
VIA CONTE VERDE 15 (Piazza Vittorio) 70.633
PER AMPLIAMENTO LOCALI
LIQUIDANO
TUTTA LA MERCE
Sconto 30 %

(N)
Ennerù
Borsette
Per Inaugurazione
VENDITA ECCEZIONALE
inizio lunedì 19 gennaio
Via dei Gracchi n. 4 (ang. Via Ottaviano)
BORSETTE DI OGNI QUALITA' - PELLETTERIE - AFFINI

ANNUNZI SANITARI

Dr. SCARLATA
Specializzato VENEREE E PELLE nell'Università di Roma
Via Firenze 43 - Tel 481 508 - ore 8-19

Dott. F. NASISI
VENEREE - PELLE
Via Colonna Antonina, 41
(Piazza Colonna) Telefono 61 792
Feriali 11-14, 16-20 — Festivi 10-12

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13, 16-19, fest 10-12 e per appuntam
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo V.a Viminale (presso Staz ne)

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
Emorroidi - Vene varicose
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel 34 501 - Ore 8-12 e 15-20
Festivo 8-13 e 16
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al «Messaggero»)
Orario: 14-17 - Tel. 480 082

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
Corso Umberto 504
(Piazza del Popolo) tel 61 573
Ore 8-20 — Festivi 8-13

GABINETTO DERMOCELTICO
ESQUILINO
Via Carlo Alberto, 6
Tel 477 497 ore 8-20 - festivo 9-12 15-20
CURE SPECIALISTICHE

IMPOTENZA - VENEREE PELLE
Ginecologia - Varici Emorroidi
ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, febbre, debolezze anomalie sessuali, verchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post-matrimoniali Ore 9-12, 16-18 - festivi 9-11
Dr CARLETTI p Esquilino 12
Non si curano malattie veneree

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree - Pelle - Sessuali
Via Merulana 17 (S. Maria Maggiore)

Dott. U. VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genitali e veneree) - Via Tarito 7
Piazza Cola di Rienzo 9-10 - 17-20 - Telefono 361 048

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE EMORROIDI
VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) vicino Cinema Augustus - Telefono 52 680.

Dott. VANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Panisperna 28 n. p. int. 2 - 9 11, 16-19